

A Matera la mostra "Andy Warhol - videoantology", curata della Fondazione

SouthHeritage

sabato 07 luglio 2007

La Videoarte ha quaranta anni di storia, ma Ã¨ tuttora considerata un'arte in evoluzione che assume sempre piÃ¹ analogie cinematografiche grazie alle nuove tecnologie digitali che permettono agli artisti di portare l'immaginario video su sperimentazioni estetiche sempre piÃ¹ complesse. Il video e il film sono diventati negli ultimi anni strumenti autonomi di espressione e comunicazione all'interno dell'arte contemporanea. Usati negli anni â€™70 come mezzi sperimentali, i video sono oggi in costante dialogo e competizione con mezzi tradizionali come la pittura e la scultura. Un' espressione artistica sempre piÃ¹ diffusa dunque, alla quale Fondazione SouthHeritage dedica il progetto di mostra - ANDY WARHOL / videoanthology.

Tra trasgressione, miti e quindici minuti di fama, il progetto espositivo Ã¨ una retrospettiva attraverso la quale il pubblico ha la rara opportunitÃ di avere una visione completa di uno degli aspetti piÃ¹ salienti del lavoro di Andy Warhol: quello legato al video.

Un progetto dunque, per comprendere i meccanismi sperimentali della filmografia warholiana che possiamo considerare alla base di molta Videoarte contemporanea all'interno di una logica d'immagine-limite, che consente di citare il grande mondo del cinema, di utilizzare documenti e repertori per confrontarli con la storia presente.

Al pari delle rivoluzioni d'inizio â€™900 impresse da Marcel Duchamp e Pablo Picasso al corso dell'Arte Moderna, l'opera di Andy Warhol ha influenzato la produzione artistica contemporanea non solo nella dimensione estetica, ma si Ã¨ posta anche come un ripensamento globale sulle modificazioni che la societÃ occidentale sta assumendo e trasmettendo al resto del mondo come modello.

L'opera video-filmica di Andy Warhol, sospesa tra fiction e documentario, rispecchia profeticamente il nostro presente mai cosÃ¬ mediatizzato e la maturitÃ di questo mezzo raggiunta nell'arte contemporanea, in cui l'artista racconta le proprie idee e storie non piÃ¹ esclusivamente con i linguaggi classici ma con strumenti tecnologicamente avanzati e tuttavia malleabili a una sintassi ancora molto personale e umana.

Con questo progetto curato da Roberto Martino, Fondazione SouthHeritage intende dunque sottolineare il carattere non piÃ¹ sperimentale ma lirico e massivo dell'immagine video nell'arte contemporanea, a cui importanti musei hanno dedicato speciali dipartimenti, concentrati nella raccolta e nella presentazione di artisti che utilizzano il video come medium.

Un apposito setting progettato e allestito dallo studio d'architettura Lab COPROJECT di Berna, coinvolge il luogo espositivo che per 7 giorni consecutivi, accoglierÃ proiezioni singole o multiple delle opere introdotte da presentazioni critico-didattiche di: Adriano AprÃ (critico e professore di Cinema all'UniversitÃ di Roma Tor Vergata, giÃ direttore della Cineteca Nazionale) e Bruno Di Marino (critico dei media e professore di Teoria e tecniche di elaborazione dell'immagine presso l'UniversitÃ di Salerno).

La mostra segue la seguente programmazione:

06_07 Kiss_1963-64

_____Blow Job_1963

_____Empire_1964

_____Mario Banana_1964

07_07 My Hustler_1965

08_07 Vinyl_1965

_____Velvet Underground
& Nico_1966

09_07 The Chelsea Girl_1966

10_07 I a Man_1967

11_07 The Nude Restaurant_1967

12_07 Lonesome Cowboys_1968

ANDY
WARHOL / videoanthology

Curatore : Roberto Martino

Sedi : Fondazione SouthHeritage - Via F.sco Paolo Volpe 6 Matera

Periodo : 6>12 luglio 2007

Inaugurazione : venerdÃ¬ 6 luglio ore 18.00

Orari : proiezioni inizio ore 18.00 - ingresso libero

Info : T. +39 0835 240348 F. +39 0835 336425
southeritagepress@southeritage.org